

Industria. Lo sgravio si applicherà nel 2016 anche per acquisti fatti dal 15 ottobre al 31 dicembre 2015

Macchinari, superammortamenti per beni acquistati da subito

ROMA

Un nuovo “bonus” per spingere gli investimenti. La legge di stabilità punta su un meccanismo premiante applicato agli ammortamenti per incentivare gli acquisti da parte delle imprese, leva giudicata fondamentale per dare solidità al risveglio della domanda interna. Nell’ideare la misura l’Italia si è in larga parte ispirata alla legge Macron varata dalla Francia la scorsa estate, anche se in conferenza stampa il premier Matteo Renzi ha in qualche modo rivendicato l’originalità della versione italiana battezzandola “Guidi-Padoan” 2.0. Il riferimento è alla misura, da alcuni mesi scaduta, che garantiva un credito d’imposta del 15 per cento su investimenti incrementali in macchinari. A differenza della “Guidi-Padoan”, però, il superammortamento al 140% considera ai fini del computo l’intero investimento e non l’eccedenza rispetto a spese effettuate negli anni precedenti.

Con il superammortamento, in altre parole, si introduce una deduzione extracontabile del 40 per cento che dovrà essere ripartita in modo lineare sulla vita utile del bene. Lo sgravio si applicherà per beni produttivi nuovi acquistati nel 2016 e, per evitare che l’effetto attese blocchi gli investimenti, anche nell’ultimo trimestre del 2015 (a partire dal 15 ottobre). Ammessi anche i professionisti.

La deduzione extra, che si aggiunge cioè alle quote ordinarie di ammortamento, corrisponderà al 40% del costo sostenuto per investimenti in beni ammortizzabili, con un ampio spettro che va dai robot per l’automazione ai pc sostanzialmente escludendo solo gli immobili (fabbricati e capannoni). A far fede dovrebbe essere la divisione 28 della tabella Ateco, con un ampio spettro di beni che va dalle macchine di impiego generale a quelle per l’agricoltura ai macchinari per i metalli e le macchine utensili. Fino alle cosiddette macchine per impieghi speciali.

Come detto, l’investimento andrà effettuato entro una finestra temporale ben determinata (15 mesi l’ipotesi più accreditata) ma la deduzione non si effettuerebbe per intero nell’anno fiscale di acquisto bensì lungo più esercizi, parallelamente all’iter di ammortamento del bene agevolato.

Per ogni anno di utilizzo del bene, oltre alla quota contabile di ammortamento, l’azienda usufruirà fiscalmente di un’ulteriore deduzione del 40 per cento. Ad esempio, per un bene il cui costo fiscale è di 100 milioni e ammortizzabile secondo la vigente tabella in dieci anni al 10%, l’ammortamento spendibile fiscalmente per l’impresa diventa del 14% e dunque di 14 milioni annui per tutta la durata dell’ammortamento anziché i 10 milioni previsti oggi. Al superammortamento sui beni produttivi, in extremis, dovrebbe affiancarsi una norma che prevede la riduzione da 10 a 5 anni del periodo di ammortamento dell’avviamento in caso di operazioni straordinarie su cui oggi le imprese pagano l’imposta sostitutiva del 16 per cento.

Nelle intenzioni dei tecnici del governo, il “bonus” del 140% dovrebbe affiancare almeno nel 2016 la “Nuova Sabatini” che prevede finanziamenti agevolati per l’acquisto o il leasing di beni strumentali e attualmente ha ancora risorse a disposizione. Sembra sfumato invece, almeno per ora, l’effetto combinato con il nuovo bonus ricerca. Infatti, il rafforzamento del credito d’imposta per investimenti in ricerca e sviluppo (per i quali inizialmente erano stati previsti 200 milioni) è stato accantonato e potrebbe rientrare in gioco solo con l’eventuale via libera della Ue alla “clausola migranti”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmine Fotina

INVESTIMENTI II
meccanismo del 140% si applicherà per ogni anno di utilizzo: la misura si ispira alla legge Macron varata dalla Francia la scorsa estate

CORRELATI

Maxiammortame anche per gli autonomi

Il maxiammortame premia anche i lavoratori autonomi

La manovra di Renzi: sgravi al 40% per chi assume, taglio Ires al 24% dal 2017, canone in bolletta, spending review da 5,8 miliardi

Bonus mobili anche alle coppie conviventi che comprano casa

Bonus mobili
anche alle
coppie di
fatto